

Che ogni comunicazione inerente la presente sia inviata presso il progettista/progettisti di seguito indicato, ed ove all'uopo elegge il proprio domicilio;

Tecnico incaricato/Associazione: _____

Con studio/sede in _____ Via _____ n. _____

Email: _____ Tel. _____

COMUNICA

<p>LA VARIAZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO DI INDUSTRIA INSALUBRE (Attività che rientra nell'elenco delle industrie insalubri di cui al D.M. 05/09/1994)</p>
--

DICHIARA

Consapevole delle responsabilità previste per le dichiarazioni mendaci rese a pubblico ufficiale (art.496 C.P.), per la falsità negli atti, per l'uso di atti falsi, nonché dell'applicazione delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, e la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti.

La **variazione** del ciclo produttivo già:

- comunicato con precedente avviso presentato ai sensi dell'art. 216 del Regio Decreto 27 luglio 1934 n. 1265 in data _____ prot. n. _____
- autorizzato ai sensi del previgente art. 164 del Regolamento Comunale di Igiene con atto del _____ n. _____

- Che l'attività, a seguito della modifica del ciclo produttivo, avrà inizio dal _____; **(N.B. si fa presente che l'attività potrà iniziare solo dopo 15 giorni dalla data di presentazione del presente);**

- Che gli addetti saranno n. _____ **(N.B. con più di 3 addetti è necessaria anche la presentazione della notifica alla ASL ai sensi del D.Lgs 81/2008);**

- Che in merito al rispetto degli adempimenti di cui al Decreto Ministeriale n. 37 del 22 gennaio 2008:

- i locali dove avrà luogo l'attività sono in possesso della dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico;
- i locali, esistenti prima del 1990, sono rispondenti ai dettati normativi;

N.B. In entrambi i casi la documentazione per gli organi di verifica è tenuta a disposizione.

- Che per quanto riguarda il rispetto della normativa in materia antincendio:

- l'attività verrà svolta nell'osservanza del D.M. 10 marzo 1998 "*Criteria generali di sicurezza antincendio per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro*";
- l'attività esercitata, ai sensi del D.M. 16.02.1982 "Modificazioni del D.M. 27.09.1965 concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzioni incendi":

- è in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- non è soggetta al possesso della suddetta certificazione.

- che, nell'esercizio dell'attività, in merito al rispetto degli adempimenti di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 della Legge Regionale 31 maggio 2006, n. 20 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 settembre 2008, n 46/R in materia di reflui derivanti dal ciclo produttivo:

per scarichi in pubblica fognatura

- le acque reflue originate hanno caratteristiche qualitative assimilabili alle acque reflue domestiche ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, della L.R. n. 20/2006 e del D.P.G.R. n. 46/R/2008 e s.m.i. e che l'impianto di scarico dei reflui e l'allacciamento alla pubblica fognatura è stato realizzato a norma delle vigenti disposizioni e del vigente regolamento di gestione degli scarichi dell'Ente gestore del servizio;
- lo scarico di acque reflue industriali originate è autorizzato ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, della L.R. n. 20/2006 e del D.P.G.R. n. 46/R/2008 e s.m.i.

(indicare gli estremi del provvedimento di autorizzazione)

autorizzazione n..... del

rilasciata da

per scarichi non in pubblica fognatura

- che lo scarico delle acque reflue originate aventi caratteristiche assimilabili alle acque reflue domestiche (Punto 24, Tabella 1, Allegato 2 del DPGR n. 46/R/2008 e s.m.i.) ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, della L.R. n. 20/2006 e dal D.P.G.R. n. 46/R/2008 e s.m.i., è autorizzato dal Comune è realizzato in conformità al progetto e mantenuto nelle ordinarie condizioni di funzionamento a regime

(indicare gli estremi del titolo edilizio e dell'autorizzazione allo scarico)

titolo edilizio
.....

(indicare gli estremi del provvedimento di autorizzazione)

autorizzazione n..... del

rilasciata da

- che lo scarico delle acque reflue industriali è autorizzato ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, della L.R. n. 20/2006 e dal D.P.G.R. n. 46/R/2 008 e s.m.i. ,è realizzato in conformità al progetto e mantenuto nelle ordinarie condizioni di funzionamento a regime.

(indicare gli estremi del provvedimento di autorizzazione)

autorizzazione n..... del

rilasciata da

- di non effettuare scarichi di acque di processo in quanto:
 - non sono presenti nel ciclo produttivo reflui liquidi;
 - è stato installato un sistema di depurazione con completa riutilizzazione dell'acqua di processo;
 - i reflui liquidi sono stoccati e conferiti a Ditta autorizzata;

- che per quanto riguarda le emissioni in atmosfera dichiara che per l'esercizio dell'attività:

- non effettua emissioni;
- le emissioni in atmosfera prodotte possono essere considerate "emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico", ai sensi dell'articolo 272, commi 1 e 5 del D.Lgs. n. 152/2006; (elenco degli impianti o delle attività elencati nella Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del decreto), per le quali non è prevista alcuna comunicazione di avvio attività all'ente competente;
- le emissioni in atmosfera sono autorizzate in via generale ai sensi dell'art. 272, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e della Deliberazione della Giunta Provinciale di Arezzo, n. 643 del 9.11.2011, Allegato Tecnico n.;
- le emissioni in atmosfera sono state autorizzate in via ordinaria ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 dall'ente competente, l'impianto è stato realizzato in conformità al progetto e mantenuto nelle ordinarie condizioni di funzionamento a regime

(indicare gli estremi del provvedimento di autorizzazione)

autorizzazione n..... del

rilasciata da

- che in merito al rispetto degli adempimenti di cui all'art. 167 del Regolamento Comunale di Igiene:

- di non prevedere, limitatamente al ciclo produttivo da svolgere, la fase di saldatura;
- di prevedere la fase di saldatura con un numero massimo di 4 (quattro) cannelli e con posizione di sbocco a parete della emissione conforme alla norma UNICIG 7129 (caldaie a gas) e di chiedere pertanto la deroga all'art. 167 RCI.
- di prevedere la fase di saldatura con posizione di sbocco della emissione oltre il colmo del tetto (senza limitazione nel numero dei cannelli).

- che, per quanto riguarda l'impatto acustico, per l'esercizio dell'attività:

non viene presentata la documentazione di previsione di impatto acustico, in quanto trattasi di "attività a bassa rumorosità" di cui all'allegato B) del D.P.R. 19/10/2011, n. 227 (categoria n.....) e non vengono utilizzati impianti di diffusione sonora;

non vengono superati i limiti individuati per la zona dal Piano Comunale di Classificazione Acustica PCCA vigente, ai sensi dei contenuti del punto A.4 dell'Allegato A della DGR 857/2013, sulla base di relazione previsionale redatta ai sensi L. 447/95 e del D.P.C.M. 14.11.1997 in data a firma di tecnico competente

..... (indicare nome e cognome del tecnico competente in acustica ambientale e relativo numero di iscrizione);

di essere in possesso del nulla-osta acustico di cui all'art. 8 comma 6 della L. 447/95, comprendente l'individuazione degli interventi di mitigazione

(indicare gli estremi del provvedimento di autorizzazione)

autorizzazione n..... del

rilasciata da

N.B. Nei suddetti casi la documentazione per gli organi di verifica è tenuta a disposizione.

- che l'attività, a seguito della modifica del ciclo produttivo, risulta classificabile quale **INDUSTRIA INSALUBRE** ai sensi del D.M. 5/9/1994 contenente "l'elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie" così come segue: (riportare la nuova classificazione riferita all'attività complessiva).

[] I CLASSE Tabella A numero _____ Tabella B numero _____ Tabella C numero _____	[] II CLASSE Tabella A numero _____ Tabella B numero _____ Tabella C numero _____
---	--

(specificare il tipo di insalubrità, indicando tabella e numero)

e, quindi, alla luce della classificazione di cui sopra l'attività svolta risulta essere compatibile con le destinazioni ammesse dal PRG vigente, dalla delibera di G.C. n. 1352 del 19/10/1999

- che l'attività verrà svolta nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" nonché del D.P.R. 24 luglio 1996 n. 459 "Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368, 93/44 e 93/68 concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine"

- di aver adottato ogni provvedimento per la salvaguardia della salute e dell'incolumità del vicinato e che l'insediamento in questione risponde ai requisiti di cui alle norme vigenti.

- di essere a conoscenza che la presente non sostituisce in nessun caso le autorizzazioni di competenza di altri enti.

- che il presente modulo è uguale in ogni sua parte a quello adottato dalla Amministrazione Comunale e pubblicato sul sito internet, ovvero che le modifiche apportate non ne alterano in alcun modo i contenuti, essendo limitate all'eliminazione di parti che non devono essere compilate.

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e solo per i fini istituzionali perseguiti dall'Ente e possono essere comunicati, in conformità al D.Lgs. medesimo, ad altri soggetti pubblici che li utilizzeranno per i propri fini istituzionali, e che il titolare dei trattamenti è il Comune di Arezzo e per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 ed 8 del D.Lgs. 196/03 potrà essere contattato il Direttore dell'Ufficio Tutela Ambientale.

DICHIARA INOLTRE

che i locali dove si svolge l'attività non hanno subito alcuna modifica dal punto di vista edilizio, rispetto a quanto già oggetto di avviso o di autorizzazione.

Data

Firma e Timbro

*: Dati non obbligatori

ALLEGATI

- Copia fotostatica di documento di identità;
- Planimetrie dei locali sede dell'attività e relative sezioni quotate, in scala 1:100, con esatta indicazione delle destinazioni d'uso e della dislocazione dei macchinari ed impianti utilizzati;
- Rapporto informativo Regione Toscana con relazione dettagliata del ciclo produttivo svolto;
- Attestazione di pagamento dei diritti di segreteria al Comune di Arezzo, Piazza Libertà 1 - AR, causale: Ufficio Tutela ambientale "comunicazione di variazione del ciclo produttivo", specificando la ragione sociale della ditta.

NB: gli elaborati grafici dovranno essere datati, firmati e timbrati dal richiedente e dal tecnico abilitato; le planimetrie dovranno essere complete di indicazione d'uso dei singoli locali, posizionamento dei macchinari e relativa legenda, indicazione dei punti di emissione in atmosfera e altezza dei camini, se presenti;

Informativa privacy (Regolamento UE N. 679/2016)

Il Comune di Arezzo, in qualità di titolare (con sede in Piazza della Libertà n. 1, 52100 – Arezzo; PEC: comune.arezco@postacert.toscana.it; tel. +39 05753770) tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, al fine di gestire il presente procedimento e in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla conclusione del procedimento e successivamente in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Arezzo o dalle imprese espressamente nominate come responsabili del trattamento e non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). Oltre a scrivere all'indirizzo istituzionale del Comune di Arezzo, l'apposita istanza può essere presentata scrivendo all'indirizzo privacy@comune.arezco.it. Il Responsabile della protezione dei dati presso il Comune di Arezzo è raggiungibile all'indirizzo rpd@comune.arezco.it. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it) quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Il conferimento dei dati presenti nei campi non contrassegnati da asterisco è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente di dar seguito al procedimento. Per contro, il rilascio dei dati presenti nei campi contrassegnati da asterisco, pur potendo risultare utile per agevolare i rapporti con il Comune, è facoltativo e la loro mancata indicazione non pregiudica il completamento del procedimento.

Consenso: Dichiaro di avere ricevuto informativa di cui al Regolamento UE N. 679/2016 del cui contenuto sono a conoscenza ed esprimo il consenso del trattamento dei miei dati personali come descritto nella stessa informativa.

Data

Firma e Timbro
